

SOLIDARIETÀ OGGI RIUNIONE CON PADRE GILBERTO RUFFINI

Le prospettive del comitato Sao Bernardo

CSRLINO 12/6

SI RIUNISCE oggi, alle 18, nella sala della giunta comunale il comitato di solidarietà Lugo-Sao Bernardo, cui interverrà — su invito del sindaco e coordinatore Cortesi — padre Gilberto Ruffini, da otto anni (cioè all'indomani dell'uccisione di padre Leo Commissari) nella missione brasiliana. Per l'occasione il religioso terrà una relazione sull'attività dei sacerdoti, delle suore e dei laici impegnati nel progetto Chiese Sorelle della diocesi di Imola, in un momento particolare ed importante in quanto, da pochi mesi per volontà del vescovo Ghirelli, è partito missionario per quelle terre don Francesco Commissari, attuando finalmente quel

'ricambio', previsto alla nascita del progetto stesso. Oltre a fare il punto sulle prossime iniziative, il comitato affronterà il problema relativo all'organizzazione al teatro Rossini il prossimo 13 ottobre di un convegno diocesano sull'economia solidale, tema sul quale ha discusso recentemente la tesi di laurea la lughese Ejena Ghiselli. Partendo dall'esperienza nata dal pensiero e dall'azione di don Leo Commissari e sviluppatasi attorno alla scuola professionale di Sao Bernardo, retta dall'Istituto Sacro Cuore di Lugo, il convegno illustrerà le prospettive che l'economia solidale sta avendo e può avere in Italia.

SAO BERNARDO

● PADRE GILBERTO A CASA

Partito otto anni fa per Sao Bernardo, pochi mesi dopo la tragica uccisione di Padre Leo Commissari, Padre Gilberto Ruffini si trova in questi giorni "a casa" per un periodo di riposo. Su invito del sindaco di Lugo Raffaele Cortesi, il missionario sarà ospite della riunione del Comitato, in programma oggi pomeriggio alle 18. Nell'occasione, Padre Gilberto relazionerà ai volontari e alle istituzioni sull'attività dei sacerdoti e dei laici impegnati laggiù nel progetto umanitario.

CORTESI 12/6

LUGO

La città ricorda il suo mito Baracca

LUGO - La sezione Francesco Baracca dell'Associazione nazionale arma di cavalleria, in collaborazione con il Comune di Lugo, il Nastro Azzurro, l'Associazione arma aeronautica, l'Unuci e il Moto club, ha organizzato due momenti celebrativi per ricordare l'89° anniversario della morte dell'eroe lughese. Si comincia domenica prossima quando, in pullman, si andrà a Nervesa della Battaglia, dove è prevista la celebrazione della messa al sacello, sul Montello, cui seguirà la deposizione di corone e il sorvolo di aerei d'epoca. Quindi il pranzo. Nel primo pomeriggio visita guidata a Bassano del Grappa. Gli interessati possono prenotare chiamando il 348 2533701. La cerimonia di Lugo si svolgerà invece martedì 19. Avrà inizio alle 19,30 con la celebrazione di una messa nella chiesa del Suffragio; alle 20 schieramento delle autorità e delegazioni ai margini del monumento, deposizione di corone e discorsi celebrativi. A seguire si formerà un corteo auto-motociclistico che, percorrendo le vie cittadine, si recherà a depositare corone alla casa natale di Baracca e alla tomba monumentale.

LA VOCE 12/6

Inaugurati sei percorsi ciclabili da Alfonsine verso le oasi verdi e le città d'arte

Sui pedali, alla scoperta della Bassa

"Nella natura della Romagna la chance per attrarre i turisti"

3 voce 12/6

ALFONSINE - In questi giorni è stata pubblicata, in collaborazione con le Cicloguide di Lugo, "Alfonsine ama la bicicletta", una guida pieghevole, di facile consultazione, che individua sei percorsi ciclonaturalistici e luoghi d'arte da visitare partendo dalla città sul Senio, per arrivare ad alcuni territori circostanti dei Comuni della Bassa Romagna e a due stazioni del Parco del Delta del Po. Nel dettaglio, i percorsi vanno da Alfonsine a Ravenna, da Alfonsine a Casalborgone, passando dalla valle di Sant'Alberto, da Alfonsine a Fusignano, da Alfonsine a Bagnacavallo, da Alfonsine a Campotto e da Alfonsine a Lugo. Di particolare interesse è quello per Campotto, alla cui realizzazione partecipano i Comuni di Conselice e di Argenta, e che permetterà di sfruttare l'argine del fiume Reno, rendendolo meglio fruibile per i ciclisti. Il progetto di Alfonsine è stato realizzato con la consulenza dell'ufficio turismo dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna "insieme si stabiliscono le linee guida - spiega Giovanni Ciarrliello, sindaco di Bagnara e responsabile per il servizio Turismo associato - capaci di mettere in rete le risorse ambientali, naturalistiche, culturali ed economiche dell'intero comprensorio, in uno sforzo sinergico di valorizzazione del territorio. Poi ogni Comune sceglie autonomamente le strategie da adottare e gli strumenti attraverso cui raggiungere gli obiettivi". Per il sindaco di Alfonsine, Angelo Antonellini "il progetto asseconda la passione degli alfonsinesesi per la bici, ma è finalizzato anche a dare risposta ad un turismo di terza generazione, quello per cui giovani o intere famiglie, italiani e stranieri, scelgono di utilizzare il

Al vaglio del Comitato consultivo Servizi sanitari Indagine tra i ricoverati dell'Umberto I"

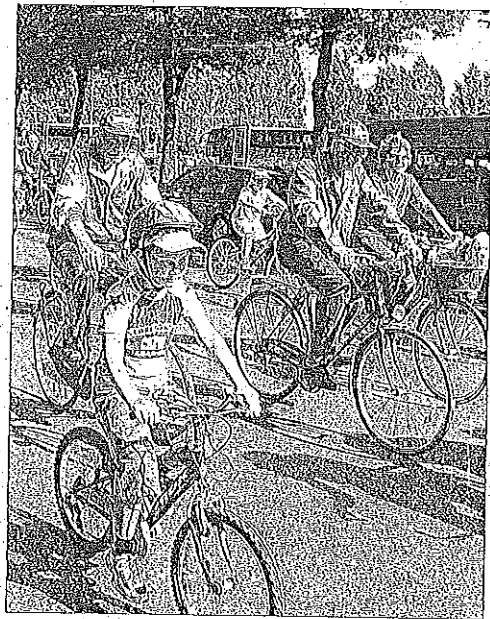
Ca. 12/6

Distribuiti questionari a 1.454 degenti Ha risposto il 53,16%

LUGO. Si riunisce oggi, alle 15, il Comitato consultivo misto di Lugo, per analizzare i risultati dell'indagine promossa fra tutti i ricoverati dell'ospedale di Lugo nei mesi di novembre e dicembre scorsi. I questionari sono stati distribuiti al termine del ricovero a circa 1.454 degenti. Ne sono tornati compilati in forma anonima 773 (53,16%). L'alta percentuale di ritorno dimostra l'interesse dei pazienti a fare sapere la loro valutazione all'Ausl. Per promuovere questa indagine, i membri del volontariato del Comitato consultivo misto hanno effettuato oltre 1.400 telefonate rivolte ai pazienti dimessi. I risultati dell'indagine, che saranno resi pubblici, saranno successivamente analizzati all'interno dell'ospedale insieme ai direttori dei reparti ospedalieri di Lugo e al personale, per intraprendere le possibili azioni di miglioramento. Il Comitato consultivo misto di Lugo è un interlocutore del distretto e dell'ospedale, che rappresenta la voce dei cittadini all'interno dei servizi sanitari. E' composto in maggioranza da membri eletti dalle associazioni di volontariato, dai direttori dell'ospedale e del distretto dal responsabile dell'Urp, dal responsabile assistenziale di Lugo, da una rappresentanza dei medici di famiglia e pediatri, e dal sindaco di Alfonsine che rappresenta i sindaci del Lughese.

camper o la bicicletta per trascorrere vacanze alternative, all'aperto, in luoghi sani, ricchi di bellezze naturali e artistiche". Il progetto di Alfonsine è il secondo tra quelli ciclonaturalistici realizzati dai Comuni del-

la Bassa Romagna. Il primo, promosso da Bagnacavallo, ha già dato dei frutti, ma più sul fronte del turismo di passaggio ed escursionistico, che su quello stanziale, invece in flessione: "Fare turismo in Bassa Ro-



Continua ad intricare la sfida turistica in Bassa Romagna, mirando a trattenere e orientare il "turismo" d'affari lughese a scoprire le bellezze naturalistiche

Lungo il fiume Senio verso Campotto e il Delta del Po, facendo tappa nella storia del territorio, a Fusignano, Sant'Alberto, Lugo

magna è una sfida - rilancia Ciarrliello - per dei risultati ottimali dovremo definire meglio i progetti già in atto, aggiungendone altri che tengano conto delle peculiarità e della vocazione di ciascuna città. Per

esempio, il turismo d'affari di Lugo è una carta importante da spendere nel contesto del turismo naturalistico del territorio dei nostri dieci Comuni".

Marilena Spataro

SANITÀ

Il comitato consultivo misto e l'indagine fra i pazienti

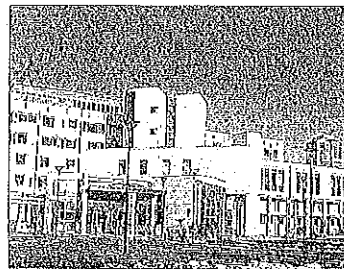
OGGI, alle 15, si riunisce il Comitato Consultivo Misto di Lugo per analizzare i risultati dell'indagine fra tutti i ricoverati dell'Ospedale di Lugo effettuata nel novembre e nel dicembre scorsi. I questionari sono stati distribuiti, al termine del ricovero, a 1.454 degenti. Ne sono tornati compilati in forma anonima 773 (53,16%). Questa alta percentuale dimostra l'interesse dei pazienti a fare sapere la loro valutazione all'Ausl. Per promuovere questa indagine, i membri del volontariato del Comitato consultivo misto hanno effettuato oltre 1.400 telefonate ai pazienti. I risultati, che saranno resi pubblici, saranno poi analizzati all'interno dell'Ospedale insieme ai direttori dei reparti di Lugo e al personale. Il comitato consultivo misto di Lugo rappresenta la voce dei cittadini all'interno dei servizi sanitari. E' composto in maggioranza da membri eletti dalle associazioni di volontariato e dai direttori dell'Ospedale e del Distretto, dal responsabile dell'Urp, dal responsabile assistenziale di Lugo, da una rappresentanza dei medici di famiglia e pediatri e dal sindaco di Alfonsine che rappresenta i sindaci del Lughese.

Oggi l'incontro del Comitato consultivo misto di Lugo per analizzare i risultati dell'indagine promossa fra tutti i ricoverati dell'Umberto I

L'ospedale? Dica trentatré

LUGO - Si riunisce questo pomeriggio alle 15 il Comitato consultivo misto di Lugo, per analizzare i risultati dell'indagine promossa fra tutti i ricoverati dell'Ospedale di Lugo nei mesi di novembre e dicembre 2006. I questionari sono stati distribuiti al termine del ricovero a circa 1.454 degenti. Ne sono tornati compilati in forma anonima 773, pari al 53,16%. L'alta percentuale di ritorno dimostra l'interesse dei pazienti a fare sapere la loro valutazione all'Ausl. Per promuo-

vere questa indagine, i membri del volontariato del Comitato consultivo misto hanno effettuato oltre 1.400 telefonate rivolte ai pazienti dimessi. I risultati dell'indagine, che saranno resi pubblici, saranno successivamente analizzati all'interno dell'Ospedale insieme ai direttori dei reparti ospedalieri di Lugo e al personale per intraprendere le possibili azioni di miglioramento. Il Comitato consultivo misto di Lugo è un interlocutore del Distretto sanitario e dell'Ospedale che



Distribuiti questionari al termine del ricovero a 1454 degenti

intende rappresentare la voce dei cittadini all'interno dei servizi sanitari. E' composto in maggioranza da membri eletti dalle associazioni di volontariato presenti sul territorio provinciale e dai direttori dell'Ospedale e del Distretto, dal responsabile dell'Urp, dal responsabile assistenziale di Lugo, da una rappresentanza dei medici di famiglia e pediatri e dal sindaco di Alfonsine, Angelo Antonellini, che rappresenta i sindaci del lughese.

3 voce 12/6

Unione Comuni, firme contro

Un referendum per scongiurare la 'ristrutturazione'

«**IL POTERE** politico non vuole il referendum? Allora sentiamo cosa ne pensa la gente». E' questo, in sintesi, il significato dell'iniziativa del gruppo consiliare massese 'Massa Viva, la sinistra sostenibile', che costituirà un comitato referendario per raccogliere firme a favore del referendum sull'Unione dei Comuni. Il progetto di trasformazione dell'Associazione intercomunale in Unione dei Comuni è attualmente allo studio dei sindaci, dopo che i consigli comunali si sono espressi sul documento preliminare. «A noi risulta — prosegue 'Massa Viva' — che nei Comuni sia emersa più di una perplessità: voti contrari sull'Unione dei Comuni sono venuti da ogni parte politica (liste civiche, Udc, Rifondazione, Verdi, Forza Italia, Pri) e rispecchiano in molti casi l'opinione pubblica che vorrebbe più, e non meno, democrazia, che vorrebbe valorizzare e non mortificare le peculiarità dei propri territori, che vorrebbe servizi efficienti e 'risparmiati' ma vicini e non lontani dalla gente».

E COSÌ, in consiglio comunale, 'Massa Viva' ha lanciato l'idea del referendum, poi approdata nell'assemblea dell'Associazione. «Che a

bocciare la proposta del referendum sia stata una coppia tutta lughese come il sindaco Raffaele Cortesi (Ds) e il consigliere Stefano Russino (Forza Italia), la dice lunga sugli equilibri politico-geografici che si stanno preparando. Su chi a partire dal 2008 conterà di meno o di più. Tra l'altro, Forza

Italia si è astenuta a Lugo e Fusignano, ma in tutti gli altri Comuni le liste della Casa della Libertà o comunque ispirate al centro-destra hanno votato contro. Non spetta comunque a Cortesi e Russino decidere se fare o no il referendum: su questo deve decidere la gente. Nelle prossime settimane ci

impegheremo a costituire un ampio comitato referendario per portare tra la gente la proposta del referendum e per raccogliere le firme dei cittadini».

SECONDO il gruppo massese, il referendum è necessario in quanto «con l'Unione dei Comuni si centralizzeranno ulteriormente le decisioni sulle questioni vitali del territorio e si ridurrà perciò il già esiguo potere dei consigli comunali e degli ultimi residui di democrazia partecipata nelle varie realtà comunali. Anche tutta la rete dei servizi sarà centralizzata e sarà governata da una 'super-giunta' cui i Comuni delegheranno poteri e risorse. Tutto ciò non è mai stato presentato al giudizio degli elettori. Per di più veniamo da un'esperienza di Associazione Intercomunale dove la democrazia è già stata presa a schiaffi: l'assemblea, il 'parlamentino' che raggruppa la rappresentanza dei consiglieri dei vari comuni, non solo non decide nulla ma non ha nemmeno discusso sui progetti più importanti. E' questa la 'politica' e sono questi i 'politici' che dovrebbero decidere sulla trasformazione in Unione dei Comuni? O non forse un referendum che dia la parola alla gente per sapere se vuole o no questa nuova forma di governo?».

Lorenza Montanari

Le ronde notturne "gelano" CORRIERE 11/8/07 la concertazione

Ancora polemiche per i pattugliamenti Denunciati comportamenti antisindacali

di Monia Saviofi

LUGO. I servizi di pattugliamento notturno continuano a dividere amministrazioni e sindacati. La concertazione che si doveva chiudere ieri, nel corso dell'incontro fra il rappresentante dei Comuni e sindaco di Fusignano, Mirko Ba-

gnari, e i responsabili dei sindacati, Valentina Bosi per la Cgil, Stefano Mambelli per la Cisl, Luigi Ruggeri per la Uil e Sergio Menogatti per il Sulpm (Sindacato unitario polizia municipale, è stata sospesa fino al 18 giugno.

Ad una nuova riunione, fissata per le ore 17, è affidato il compito di risolvere il problema nato con la richiesta, da parte delle organizzazioni sindacali, di bloccare i servizi di pattugliamento notturno effettuati dai vigili in base ad un calendario concordato da Comuni, prefettura e questura per dare risposta nel frattempo a due esigenze: soddisfare il grado di sicurezza dei membri dei corpi di polizia municipale ed offrire un'adeguata copertura economica.

Pattugliamenti notturni. Il pattugliamento notturno effettuato dal comando dei vigili di Bagnacavallo, Fusignano e Colignola sabato, in deroga a quanto stabilito dai sindacati in accordo con le Amministrazioni, ha cambiato i piani.

Ora i sindacati chiedono una settimana di tempo per verificare con i loro legali la possibile esistenza di un comportamento antisindacale da parte delle Amministrazioni, responsabili dei comportamenti dei loro dirigenti.

Comportamenti scorretti. «Verifichiamo l'esistenza eventuale di comportamenti scorretti», dichiara Valentina Bosi. «Per questo abbiamo chiesto di utilizzare i trenta giorni di concertazione a noi concessi a partire dal 18 maggio».

Le Amministrazioni intanto prendono distanze dal comportamento del comando di Bagnacavallo.

Problemi interni. «Cito le testuali parole espresse oggi durante l'incontro», spiega Luigi Ruggeri della Uil: «Chi si è comportato male non ha l'appoggio della delegazione di parte pubblica». Prendiamo quindi atto che esiste un problema al loro interno. Sembra infatti che le amministrazioni vogliano scaricare responsabi-

lità quando solitamente un loro dirigente, quando agisce, lo fa in nome e per conto dell'ente per cui lavora. Dobbiamo individuare a questo punto il soggetto che va nella direzione sbagliata. Ad ogni modo i nostri interlocutori restano le Amministrazioni che, dal nostro punto di vista, continuano ad essere responsabili dei comportamenti dei loro dirigenti».

Situazione sfuggita di mano. Stessa posizione per Stefano Mambelli della Cisl, secondo il quale «la situazione

è in qualche modo sfuggita di mano. Abbiamo colto una provocazione in quello che è successo sabato. Ne terremo conto. Per arrivare a un accordo è comunque imprescindibile la garanzia delle condizioni di sicurezza del personale di polizia municipale durante i pattugliamenti notturni».

Comportamenti antisindacali? Più elastica la po-

sizione di Menogatti del Sulpm. «Ritengo sia eccessivo arrivare ad una valutazione di comportamento antisindacale nei confronti delle Amministrazioni», spiega. «Queste ultime devono sorvegliare il comportamento dei loro dipendenti ma ritengo non sia necessario coinvolgere i sindacati che magari non hanno responsabilità dirette».

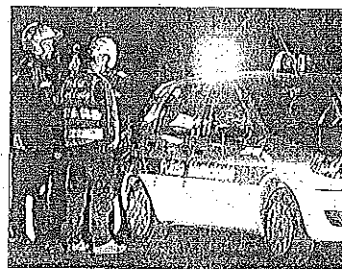


Cgil, Cisl e Uil: antisindacale il servizio notturno attuato dalla municipale. E la decisione sui pattugliamenti straordinari slitta di una settimana

La triade contro Bagnacavallo

LUGO. Da guerra alle amministrazioni comunali, a battaglia contro un singolo comando di polizia municipale. L'incontro di ieri tra Cgil, Cisl e Uil con Mirco Bagnari, sindaco referente della Bassa Romagna per il Personale, che avrebbe dovuto porre le condizioni dei pattugliamenti notturni delle divise in collaborazione con le altre forze di polizia, si è risolto con una fumata nera. «In attesa», spiega la triade - di valutare il comportamento antisindacale di Bagnacavallo». Nel mirino, la scelta del suo comandante di svolgere comunque,

nella notte tra venerdì e sabato, un controllo in strada da mezzanotte alle sei, già programmato da tempo dalla prefettura e dalla questura. Uno di quei servizi interforze mirati alla prevenzione delle "stragi del sabato sera" e alla sicurezza. Un servizio, quello effettuato dalla municipale di Bagnacavallo, in deroga agli accordi: «C'era e c'è», osserva Valentina Bosi, Cgil - una concertazione in atto: tutte le parti si sarebbero dovute astenere da qualsiasi azione fino all'incontro di oggi, e così non è stato». Nel cahier de doléance dei fischietti bas-



Fischietti in subbuglio si chiede maggiore sicurezza per le ronde notturne

soromagnoli, la scarsità di organici e attrezzature, e troppo vaghe condizioni economiche a favore degli agenti impiegati nei servizi straordinari. Il summit di ieri avrebbe dovuto trovare una soluzione. «Ma prima», si precisa in casa Cisl - daremo mandato ai nostri legali di verificare il da farsi verso chi ha infranto i patli». Le rivendicazioni sindacali torneranno ad essere valutate lunedì 18 dalla Conferenza dei sindacati cui spetta il compito di trovare un accordo in grado di evitare lo stallo dei servizi di prevenzione notturna.

LA VOCE 72/10